



GEOGRAFIE SUL PASUBIO

18-21 LUGLIO 2019

RIFUGI, MALGHE,
ALPEGGI E FORTI
DEL MONTE PASUBIO
TRA LE PROVINCE
DI TRENTO
E VICENZA

TERZA
EDIZIONE



Comuni del Pasubio

PASUBIO
creando di emozioni

KELLER
EDITORE

Con la partnership di
Internazionale

Con il patrocinio del
Touring Club Italiano

MEDIA PARTNER
radio
francigena
la voce dei cammini

NARRARE I LUOGHI E I POPOLI Incontri estivi sul reportage

**AUTORI E REPORTER DA
ITALIA, STATI UNITI, POLONIA, GRAN BRETAGNA,
UCRAINA, UNGERIA, FRANCIA, GERMANIA, AUSTRIA**

PHILIPP BLOM
UN VIAGGIO ITALIANO

Terragnolo
IL MASETTO, 18 LUGLIO, ORE 17.30

SIMONE MARCHESI
DANTE REPORTER DI GUERRA

Terragnolo
IL MASETTO, 18 LUGLIO, ORE 21

TINO MANTARRO
NOSTALGISTAN
UN VIAGGIO IN ASIA CENTRALE.

Terragnolo
PASSO BORCOLA, 19 LUGLIO, ORE 12

CECILIA RINALDINI
GENTRIFICAZIONE
RACCONTARE LE CITTÀ

BAITA CAMPIGLIA (STRADA 52 GALLERIE),
19 LUGLIO, ORE 15.30

MARKIYAN KAMYSH
IL PAESAGGIO DOPO ČERNOBYL'

Posina
POSINA, 19 LUGLIO, ORE 20.30

RAPHAËL KRAFFT
PASSEUR / PASSATORE

Pasubio
MALGA COSMAJON DI SOPRA,
20 LUGLIO, ORE 12

NICK THORPE
IL DANUBIO. UN FUME E UN CONTINENTE.

Pasubio
MALGA POZZE (RIFUGIO V. LANCIA),
20 LUGLIO, ORE 17.30

In dialogo con Andrea Pipino
(Internazionale)

ANDREA WEICHINGER
IL DANUBIO UNGHERESE

Pasubio
RIFUGIO LANCIA, 20 LUGLIO
Esposizione di dipinti

VALERIO PELLIZZARI
ARANCIATE PER TIENANMEN

Pasubio
RIFUGIO LANCIA, 20 LUGLIO, ORE 19.30

MŁGORZATA REJMER
BEAUTIFUL DAYS AWAIT US

Pasubio
PARTENZA DEL FILO, PAZUL,
21 LUGLIO, ORE 12

MARTIN POLLACK
LECTIO MAGISTRALIS.

Pasubio
MALGA VALLI, 21 LUGLIO, ORE 14.30

*Dedicato alle persone curiose,
disposte a usare testa e gambe per inseguire le storie.
Il reportage nella sua forma piú trasversale e originale.*

INFO

INCONTRI, ORARI, LUOGHI E ACCESSI (E CAMBI DI PROGRAMMA)

www.geografesupasubio.it

[geografesupasubio](https://www.facebook.com/geografesupasubio)





.....

GIOVEDÌ 18 LUGLIO
VALLE DI TERRAGNOLO (TN),
Masetto
Temi, ore 20.30
PHILIPP BLOM
Un viaggio italiano.
Sulle tracce del liutaio che ha costruito il mio violino 300 anni fa

.....
 Siamo nell'anno 1700. Guerre e malattie devastano la Germania e un violinista dell'Algäu parte per un viaggio verso l'Italia. Anche se non conosciamo il suo nome, conosciamo però uno dei suoi strumenti: un violino costruito secondo la tradizione della Germania meridionale e che probabilmente è stato completato a Venezia.

Alcuni anni fa, Philipp Blom ha scoperto il violino protagonista di questa ricerca e da allora è rimasto affascinato dal suo suono. In questo libro porta il lettore in quei tempi a tu per tu con una storia che si occupa di migrazioni, della vita quotidiana degli artigiani e di Venezia, allora capitale mondiale della musica. La sua ricerca del liutaio che ha costruito il suo violino ci fornisce la chiave per comprendere una intera epoca, un'epoca assai diversa da quella che viviamo oggi. Philipp Blom, nato nel 1970 ad Amburgo, ha studiato filosofia, storia e studi ebraici a Vienna e Oxford. Vive a Vienna, è scrittore e storico e scrive regolarmente per riviste e giornali europei e americani tra cui Financial Times, The Independent e The Guardian. Ha ricevuto numerosi premi, tra cui il Premio Internacional Terenci Moix e il Premio tedesco di non-fiction.



.....

GIOVEDÌ 18 LUGLIO
VALLE DI TERRAGNOLO (TN),
Masetto
Temi, ore 20.30
SIMONE MARCHESI
Dante reporter di guerra

.....
 Prima di essere uomo politico e poeta e prima di essere un uomo politico e un poeta in esilio, Dante è stato un soldato, anzi un cavaliere. Nel giugno del 1289 ha preso parte, uno dei feditori a cavallo dell'esercito guelfo, alla battaglia di Campaldino e si è trovato poi, nell'agosto dello stesso anno, all'assedio della rocca di Caprona. Quello della "vita militare" di Dante è un aspetto della sua biografia al quale non pensiamo spesso, ma è forse importante tenerlo presente. Specialmente quando leggiamo l'Inferno, in cui non solo hanno spazio i ricordi delle battaglie nelle quali si era trovato Dante, ma che racconta esso stesso un viaggio costellato di scontri, giostre, scaramucce, assedi, tutti momenti nei quali l'immaginazione del poeta costruisce finzioni che ricordano ai lettori la realtà della guerra. E questa è una realtà sempre amara per Dante, vista con gli occhi non di un vincitore, ma con quelli di un reduce. Con gli occhi di chi sa adottare – empatia rara – il punto di vista dei vinti. Simone Marchesi è professore associato di Letteratura Italiana all'Università di Princeton, in New Jersey. È l'attuale Presidente dell'American Boccaccio Association e dirige la rivista on line Dante Notes, uno degli organi della Dante Society of America, di cui è stato anche Consigliere.

Sponsor incontro RRD-Roberto Ricci Designs



.....
VENERDÌ 19 LUGLIO
PASUBIO, Malga Borcola
Passo della Borcola
Temi, ore 13
TINO MANTARRO
Nostalgistan. Un viaggio in Asia centrale

.....
 Un viaggio tra gli Stan, nel cuore dell'Asia centrale, vuoto geografico colmo di stupore e di assurdità. Attratto dall'estetica dello

sfascio post sovietico, affascinato da una dimensione di desolata bellezza ricca di storie sepolte nella polvere, tra persone ospitali e doganieri corrotti, imam all'acqua di rose e mercanti svogliati, Tino Mantarro percorre quel che resta di un mondo un tempo attraversato da orde di mongoli, conteso da russi e inglesi nel Grande Gioco ottocentesco, e oggi, grazie agli investimenti cinesi, protagonista nella nuova Via della Seta. Nato a Milano nel 1976, dopo una laurea in storia contemporanea con una tesi in geografia vorrebbe diventare antropologo. Trova una sintesi a tutte queste inclinazioni iscrivendosi alla Scuola di giornalismo dell'Università Cattolica di Milano. Dopo alcune collaborazioni con quotidiani, settimanali e mensili, approda a Touring, il mensile del Touring Club Italiano.



.....

VENERDÌ 19 LUGLIO
VALLI DEL PASUBIO (PASUBIO),
Baita Campiglia
Temi, ore 16
CECILIA RINALDINI
Genetificazione. Raccontare le città

.....
 Appassionata di America Latina, Cecilia Rinaldini ha seguito a lungo le lotte dei movimenti sociali per la difesa dell'acqua come bene comune e delle risorse naturali ed energetiche, per la sovranità alimentare e la giustizia sociale. E si è dedicata per anni alla questione dei desaparecidos, in Argentina e non solo. Come inviata speciale della redazione Esteri della RAI ha coperto la crisi ucraina dalla rivolta di Maidan fino alla guerra nel Donbass. Con l'ondata migratoria del 2015 ha raccontato l'esodo dei profughi a partire dalle isole greche lungo tutta la rotta balcanica fino all'Ungheria dei muri, alla Germania che accoglie un milione di richiedenti asilo ma vede crescere formazioni xenofobe e anti-islamiche come l'AFD, alla Polonia che – come gli altri paesi del gruppo di Visegrad – rifiuta di ricollocare rifugiati sul proprio territorio, e alla Francia che blinda le sue frontiere con l'Italia. Ha seguito la politica spagnola, con la crisi del bipartitismo, l'affermazione dei nuovi partiti Podemos e Ciudadanos, la crisi della Catalogna, fino alla recente vittoria del partito socialista alle elezioni anticipate. In vista delle europee di maggio ha realizzato reportage in diversi paesi Ue, con un'attenzione

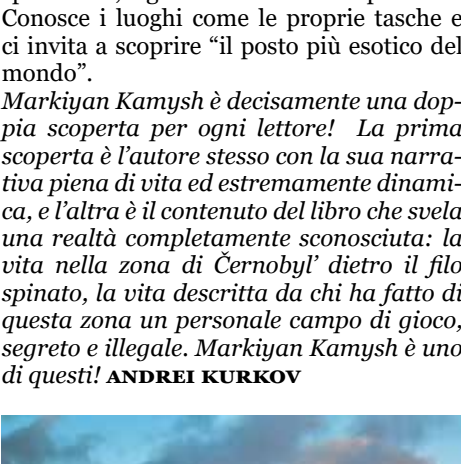
particolare al fenomeno della gentrificazione, sempre più diffuso ovunque.



.....

VENERDÌ 19 LUGLIO
POSINA, Impianti sportivi
Temi, ore 20.30
MARKIYAN KAMYSH
Il paesaggio dopo Černobyl'. Una passeggiata nella "Zona"

.....
 Černobyl' dopo Černobyl' (oggi) come nessuno ve l'ha fatta vedere. Nato nel 1988, due anni dopo il disastro, appartiene alla "generazione di Černobyl'". Per lui come per i suoi compagni la Zona – l'area interdetta per la contaminazione nucleare e in cui è vietata qualsiasi presenza umana per un raggio di 30 chilometri tutt'attorno alla centrale – è diventata "una terra di pace, congelata e fuori dal tempo". Dal 2010, Markiyan Kamysh ha trascorso centinaia di giorni esplorando la Zona, "annusando e toccando ogni detrito in questa spazzatura, ogni frammento del passato". Conosce i luoghi come le proprie tasche e ci invita a scoprire "il posto più esotico del mondo". *Markiyan Kamysh è decisamente una doppia scoperta per ogni lettore! La prima scoperta è l'autore stesso con la sua narrativa piena di vita ed estremamente dinamica, e l'altra è il contenuto del libro che svela una realtà completamente sconosciuta: la vita nella zona di Černobyl' dietro il filo spinato, la vita descritta da chi ha fatto di questa zona un personale campo di gioco, segreto e illegale. Markiyan Kamysh è uno di questi!* **ANDREI KURKOV**



.....



.....
SABATO 20 LUGLIO
PASUBIO, Malga Cosmajon di Sopra
Temi, ore 12
RAPHAËL KRAFFT
Passeur / Passatore

.....
 Nell'autunno del 2015 un giornalista freelance, Raphaël Krafft, si trova sul confine franco-italiano delle Alpi Marittime, nella zona tra Mentone e Ventimiglia, per realizzare un reportage sui migranti che rimangono bloccati lì, in attesa di entrare clandestinamente in Francia e fare richiesta di asilo politico, o di proseguire il viaggio verso un altro paese europeo. Incontra e intervista attivisti, agenti di polizia, funzionari pubblici, un avvocato specializzato nella tutela dei diritti umani. Krafft, che aveva trascorso gli ultimi mesi a Parigi a occuparsi della questione dei rifugiati e ha alle spalle vent'anni di viaggi e di reportage sulle zone di frontiera – Gaza, Ramallah, Bagdad –, decide di attraversare il confine con Satellite e Adeel e raccontare tutto in un reportage.

A piedi, Raphaël Krafft, il suo amico Thomas e i due migranti intraprendono l'ascesa nel Parco del Mercantour fino al Colle di Finestra (2474 m) che collega la valle di Entracque, in Italia, alla valle Vésubie, in Francia. L'itinerario scelto ha un profondo valore simbolico: da quel valico sono passate per oltre un secolo tantissime persone che fuggivano attraverso l'Europa in cerca di speranza, protezione e libertà: negli anni Venti, russi o armeni in fuga dalle persecuzioni; dal 1922, esuli antifascisti; tra il 1933 e il 1934 ebrei della Germania e dell'Europa centrale, e altre vittime dell'Italia fascista; dopo il 1955, jugoslavi...



.....

Dialogo con Raphaël Krafft.
 Per l'incontro a Malga Cosmajon/ Cosmagnon di Sopra si sta valutando l'organizzazione di un percorso con accompagnatori. Controllate il sito per informazioni aggiornate.
 Crediti immagini: Shutterstock, Roberto Abbiati, Ediciclo, Hanser, Archivio Keller

.....
SABATO 20 LUGLIO
PASUBIO, Rifugio V. Lancia
(Malga Pozze)
Temi, ore 17.30
NICK THORPE
Il Danubio
Un fiume, un continente

.....
 Il magnifico Danubio percorre e collega l'Europa centrale, attraversando e lambendo dieci Paesi: Romania, Ucraina, Moldavia, Bulgaria, Serbia, Croazia, Ungheria, Slovacchia, Austria e Germania. Nick Thorpe lo ha percorso per tutta la sua lunghezza a ritroso dalla foce alle sorgenti in un viaggio di un anno che ci permette di scoprire l'Europa di oggi. Immergendosi nelle acque del Danubio, Thorpe si immerge anche nelle storie delle terre unite dal fiume. Ne osserva le condizioni ecologiche, si imbatte in resti archeologici che raccontano di comunità legate al fiume da oltre otto millenni, incontra persone ordinarie e straordinarie: traghettatori, pescatori, lavoratori dei campi, commercianti, apicoltori, contrabbandieri e poliziotti di confine, immigrati legali e illegali... Thorpe è un colto viaggiatore e reporter inglese – è inviato della BBC per l'Europa Centrale e Orientale – e perfettamente inserito nella tradizione di Patrick Leigh Fermor, Claudio Magris e Neal Ascherson.

Dialogo con Andrea Pipino, editor per l'Europa centrale e orientale di Internazionale.

Incontro organizzato in collaborazione con Internazionale.

Internazionale

.....

SABATO 20 LUGLIO
PASUBIO, Rifugio V. Lancia
ANDREA WEICHINGER
 Esposizione di dipinti di paesaggi relativi al Danubio ungherese.

.....



.....

SABATO 20 LUGLIO
PASUBIO, Rifugio V. Lancia
Ferri del mestiere, ore 19.30

VALERIO PELLIZZARI (ITA)
Aranciate per Tienanmen

.....
 Pellizzari, storico reporter italiano, racconta alcuni episodi inediti della protesta a piazza Tienanmen soffocata ormai trent'anni fa. Inviato a Pechino fu testimone diretto non solo della protesta studentesca ma anche della sua soppressione decisa da quel potere silente e nascosto. La racconta attraverso ricordi e immagini, in apparenza minori ma non secondari. Fra questi la ricevuta con numero di protocollo e sigillo degli studenti dopo avere offerto un po' di dollari a quei giovani disidratati per dissetarsi con delle aranciate. Dopo un dialogo surreale i responsabili della rivolta, che volevano intestare ingenuamente e scrupolosamente quel pezzo di carta al nome e cognome del donatore, si arresero pensando alla polizia. Alla fine, in mezzo agli ideogrammi, ripiegarono sul più generico *Mister Freedom* in inglese, qualifica di cui il destinatario va molto orgoglioso. Quella ricevuta è l'occasione per un vero e proprio salto nel tempo e per guardare alla Cina di ieri e di oggi tra rotture e continuità.

Valerio Pellizzari è giornalista e scrittore. È stato inviato speciale de Il Messaggero e poi editorialista de La Stampa. Ha seguito per oltre quarant'anni gli avvenimenti che hanno sconvolto l'Europa dell'Est, il Maghreb, il Medio Oriente, l'Asia centrale e l'Estremo Oriente. Ha potuto conoscere da vicino molti protagonisti dell'ultimo Novecento e del nuovo secolo. Ha collaborato con numerose testate internazionali tra le quali International Herald Tribune, Libération, El País, BBC, Al Jazeera.



.....

DOMENICA 21 LUGLIO
PASUBIO, Pazul, Partenza del filo
Temi, ore 12
MAŁGORZATA REJMER
Splendidi giorni ci attendono. Speranze, aspettative e disillusioni d'Albania

.....
 “Splendidi giorni ci attendono” è il titolo del nuovo libro di questa potente e nuova voce del reportage internazionale ed è anche un ben noto slogan comunista, oggi è usato dal governo di Edi Rama in carica in Albania. Stando a recenti sondaggi, gli albanesi si sono posizionati come il popolo più infelice

d'Europa (se non si considera i paesi ex sovietici, perché in quel caso in testa svetterebbe l'Ucraina). Il 62% degli adulti pensa all'emigrazione e il 79% dei più giovani potrebbe lasciare l'Albania in qualsiasi momento e per sempre. È la percentuale statistica più alta d'Europa, paragonabile solo con la Liberia e Haiti. E in Albania non c'è la guerra, nemmeno ci sono epidemie o disastri naturali. In che modo queste statistiche riflettono la realtà? Sapendo che l'Albania è in una profonda crisi, potremmo chiederci: che cosa accadrà dopo?



.....

SABATO 21 LUGLIO
PASUBIO, Malga Valli
I Temi, ore 14.30
MARTIN POLLACK
Lectio magistralis

.....
 Martin Pollack, nato nel 1944 a Bad Hall, ha studiato slavistica e storia dell'Europa orientale. È traduttore dal polacco (vari i reportage di Kapuściński che ha fatto conoscere nel mondo tedesco), giornalista e scrittore. È stato corrispondente dall'estero per la rivista «Spiegel» a Vienna e Varsavia tra il 1987 e il 1998. Il suo lavoro è stato premiato tra gli altri con l'Ehrenpreis des österreichischen Buchhandels für Toleranz in Denken und Handeln (2007) e con il Leipziger Buchpreis zur Europäischen Verständigung (2001) e recentemente con i prestigiosi Johann Heinrich Merck Preis (2018), l'Österreichischer Staatspreis für Kulturpublizistik (2018). Vive a Vienna e Stegersbach, nel Burgenland meridionale. Tra le sue pubblicazioni più recenti: Il morto nel bunker (Keller, 2018, trad. L. Vitali), Galizia (Keller, 2017, trad. F. Cremonesi), Paesaggi contaminati (Keller, 2016, trad. M. Maggioni). In autunno 2019 uscirà: Topografia della memoria (trad. M. Maggioni).

Tutti gli incontri sono a partecipazione libera e gratuita.
INFO su accessi e variazioni programma:
 www.geografiesulpasubio.it
 FB geografiesulpasubio